



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

Assunto il 15/11/2018

Numero Registro Dipartimento: 3271

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 13403 del 19/11/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E
PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - PRENOTAZIONE IMPEGNI DI SPESA CAPITOLI
U6201072301 E U9120800501, ACCERTAMENTO D'ENTRATA CAPITOLO E9201050501.**

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GUZZO ROSARIA
(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE/I

- La legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- Il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- La D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015, come modificata con successiva deliberazione n. 51 del 2 marzo 2016, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma amministrativo della Giunta regionale, il Regolamento e la relativa Struttura organizzativa, e definito lo schema di articolazione dei Settori in Uffici operativi;
- Il D.D.G. n. 12804 del 25/10/2016 recante “Struttura organizzativa interna Dipartimento n.7 Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali – Revoca D.D.G. n. 69/2016 e D.D.G. n. 287/2016”;
- Il D.P.G.R. n. 2 del 12 gennaio 2018 con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- Il D.D.G. n. 8968 del 08.08.2017 con il quale è stato conferito l’incarico ad interim di Dirigente del Settore n. 7 “Pari opportunità, politiche di genere, economia sociale, volontariato, servizio civile e immigrazione”, alla dott.ssa Edith Macri;
- Il D.D.G. n. 10046 del 17/09/2018 di prosecuzione dell’incarico ad interim di Dirigente del settore “Pari Opportunità, Politiche di Genere, Volontariato, Servizio Civile, Immigrazione” del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”, alla dott.ssa Edith Macri;

VISTE/I altresì:

- La Legge n. 328 del 8.11.2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- La Legge Regionale n. 23 del 5.12.2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria”;
- L’art. 8, comma 6, della Legge n.131 del 5.06.2003, il quale prevede che in sede di Conferenza Stato-Regioni, il governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- La Legge n. 106 del 6.06.2016 recante “Delega al governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” e, in particolare, l’art. 9, comma 1, lettera g), che prevede l’istituzione, attraverso i Decreti legislativi di cui all’art. 1 della legge stessa, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti ed attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento ed utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’art. 4, comma 1, lettera b) della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e di progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- L’art. 11 del D.P.R. n. 57 del 15.03.2017 “Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali” che assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la

crescita di un welfare a supporto delle politiche di inclusione, integrazione e di coesione sociale;

- Il D.lgs n. 117 del 3.07.2017 recante “Codice del Terzo settore” e, in particolare, l’art. 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all’art. 9, comma 1, lett. g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’art. 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’art. 5 del Codice, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazione di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
- L’art. 73 del D.lgs n. 117/2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia del Terzo settore di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all’erogazione di contributi per l’acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
- I commi 3 e 4 dell’art. 72 e i commi 2 e 3 dell’art. 73 del D.lgs n. 117/2017, i quali attribuiscono al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la determinazione annuale, con proprio Atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché per le risorse di cui all’art. 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l’individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 241/1990;
- L’Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 13.11.2017 recante, per l’anno 2017, l’individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all’art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificatamente destinate a sostegno degli Enti del Terzo settore, di cui all’art. 73 del medesimo Codice;
- La Legge Regionale n. 33 del 26.07.2012 “Norme per la promozione e la disciplina del volontariato”;

PRESO ATTO che:

- Con Atto di Indirizzo adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 13.11.2017, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse disponibili per l’anno 2017, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati ed omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 44.806.985,00); dall’altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 26.000.000,00), entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome;
- L’Atto di indirizzo, adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 13.11.2017, destina la somma di 26 milioni di euro al finanziamento di iniziative e progetti di

rilevanza locale da realizzarsi entro la cornice di Accordi di Programma e da sottoscrivere ai sensi dell'art. 15 della Legge 241 del 1990 con le Regioni e le Province autonome;

- L'importo assegnato alla Regione Calabria per le finalità di cui sopra è stato definito attraverso l'applicazione del criterio di ripartizione assentito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 15.11.2017: più specificamente, per come si evince dalla tabella finanziaria ministeriale allegata al predetto Atto di indirizzo, la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Calabria è pari ad € 880.508,57;
- In attuazione del succitato Atto di indirizzo, è stato sottoscritto digitalmente tra la Direzione Generale del Terzo Settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Calabria in data 27.12.2017 “ *l'Accordo di Programma per il sostegno allo svolgimento di attività ad interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale*”;
- Con decreto ministeriale n. 539 del 29.12.2017, registrato nei modi di legge dalla Corte dei Conti al n. 262 del 30.01.2018, è stato approvato, tra gli altri, l'Accordo di Programma sottoscritto digitalmente tra la Direzione Generale del Terzo Settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Calabria in data 27.12.2017;
- Con il predetto decreto ministeriale risulta, altresì, impegnata in favore della Regione Calabria la somma di € 880.508,57 per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, per una durata pari a venti mesi;
- Nell'ottica del consolidamento di un percorso metodologico partecipativo, già avviato nella fase propedeutica alla sottoscrizione degli accordi di programma, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con nota n. 3330 del 22.03.2018 le linee guida, nonché la relativa modulistica, finalizzate ad assicurare il puntuale adempimento delle procedure e degli obblighi amministrativo-contabili;
- La suddetta nota ministeriale n. 3330 del 22.03.2018, prescrive, tra l'altro, che l'avvio e l'attuazione delle attività progettuali, l'individuazione dei soggetti attuatori nonché la relazione finale e la rendicontazione dovranno essere redatti secondo apposita modulistica elaborata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO che:

- Attraverso la sottoscrizione dell'Accordo de quo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento pari ad € 880.508,57 e che lo stesso sarà erogato in due tranches, mediante versamento sul conto di tesoreria n. 31789 intestato alla Regione presso la Banca d'Italia;
- La prima erogazione, corrispondente all'80% del finanziamento totale, pari ad € 704.406,86 è trasferita alla Regione solo ad avvenuta trasmissione del “*Piano Operativo Regionale per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale*”, di cui all'art. 5 dell'Accordo in oggetto;
- Il saldo, nella misura massima del restante 20% del finanziamento previsto, pari ad € 176.101,71 è corrisposto ad avvenuta acquisizione della relazione finale e della rendicontazione di cui all'art. 7 dell'Accordo;

ATTESO che:

- Con nota protocollo/SIAR n. 19315 del 19.01.2017 il Settore “Pari opportunità, Politiche di genere, Economia sociale, Volontariato, Servizio Civile, Immigrazione” ha richiesto alla Direzione Generale del Dipartimento afferente la costituzione di un gruppo di lavoro volto ad una partecipata ricognizione dei bisogni locali emergenti e alla predisposizione del *“Piano Operativo Regionale per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale”*, di cui all’Accordo di Programma;
- Con nota protocollo/SIAR n. 33182 del 31.01.2018 la Direzione Generale del “Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”, in riscontro a quanto richiesto dal settore di propria competenza, ha disposto la costituzione del succitato gruppo di lavoro, composto dai referenti dei Settori regionali maggiormente coinvolti alla predisposizione del suddetto *“Piano Operativo Regionale per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale”* di concerto con i rappresentanti del Terzo settore e dell’Anci Calabria;

PRESO ATTO, altresì, che:

- Con nota protocollo/SIAR n.146757 del 26/04/2018 il Settore “Pari opportunità, Politiche di genere, Economia sociale, Volontariato, Servizio Civile, Immigrazione” ha richiesto al competente Settore “Bilancio e Programmazione economica e Finanziario” l’iscrizione della somma di Euro 880.508, 57, di cui all’Allegato 3 *“Tabella finanziaria”* del succitato Atto di indirizzo ministeriale, sui capitoli in entrata e in uscita a valere sull’esercizio finanziario 2018 al fine di procedere all’approvazione del Piano Operativo regionale previsto per il sostegno e lo svolgimento di attività di rilevanza locale in materia di Terzo Settore;
- Con verbale del 7.02.2018 il costituito gruppo di lavoro, dopo aver discusso sui fabbisogni presenti sul territorio regionale, ha individuato, quali interventi di interesse prioritario la sensibilizzazione sui temi di parità e di non discriminazione, di contrasto al fenomeno della ludopatia e di supporto digitale e tecnologico a favore di soggetti diversamente abili, indicando, altresì, le procedure di selezione competitive ad evidenza pubblica per l’affidamento dei progetti;
- A seguito dell’individuazione degli interventi da parte del gruppo di lavoro, il Settore “Pari Opportunità, Politiche di Genere, Economia Sociale, Volontariato, Servizio Civile, Immigrazione” ha redatto il *“Piano Operativo Regionale per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale”*, nonché la relativa scheda di interventi ed il cronoprogramma;
- A seguito delle linee guida elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, trasmesse con nota n. 3330 del 22.03.2018, e in conformità alla modulistica fornita dallo stesso è stato predisposto il *“Piano Operativo Regionale per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale”*;
- Ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 degli Accordi di Programma, le attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale prevedono una durata pari a venti mesi, a decorrere dal 02.03.2018;
- La Regione Calabria, per come stabilito dalla nota ministeriale n. 3330 del 23.03.2018, trasmette il Piano Operativo Regionale che costituisce il presupposto necessario ai fini dell’erogazione della prima rata del finanziamento, di cui all’art. 6 dell’Accordo de quo;

VISTA la D.G.R. nr. 166 del 09/05/2018 con la quale la somma di €. 880.508,57 assegnata alla Regione Calabria con D.M. 539/2017 per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale conseguenti all'Accordo sottoscritto con il Ministero in data 27/12/2017 è stata iscritta sul capitolo di spesa U9120800501 del bilancio regionale 2018, collegato all'Entrata cap. E9201050501, per corrispondenti € 880.508,57;

VISTA la D.G.R. n. 240 del 16/06/2018, recante "*Decreto Ministeriale n. 539/2017 "Accordo di Programma Ministero Lavoro e Politiche Sociali e Regione Calabria del 27.12.2017 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale". Approvazione Piano Operativo ex art. 5 dell'Accordo.*";

DATO ATTO che:

- Con nota n.224013 del 27/06/2018, il Piano Operativo regionale di cui sopra è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la successiva erogazione dell'importo assegnato con D.M.539/2017;

- L'esecutività del presente provvedimento è correlata alla effettiva erogazione della suddetta somma da parte del Ministero competente;

ATTESO, altresì, che sul Bilancio regionale 2018/2020, approvato in data 22.12.2017, risulta iscritta la somma pari a 100.000,00 Euro a valere sul Capitolo in Uscita "U6201072301 per *"Misure a sostegno delle associazioni di volontariato che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale (legge regionale n. 33/2012)"*;

RITENUTO di poter implementare il finanziamento ministeriale di cui al succitato Accordo di Programma con risorse a valere sul bilancio regionale e, nello specifico, quelle di cui al capitolo in uscita U620107230 "*Misure a sostegno delle associazioni di volontariato che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale (legge regionale n. 33/2012)"*;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività previste dall'Accordo di Programma de quo e relativo Piano Operativo Regionale, oltre quelle a valere sul capitolo di spesa U620107230 del bilancio regionale 2018 ammontano complessivamente ad **Euro 980.508,57** così ripartite:

- **€ 100.000,00** sul capitolo di spesa U6201072301 "*Misure a sostegno delle associazioni di volontariato che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale (legge regionale n. 33/2012)"*, del bilancio regionale 2018;

- **€. 880.508,57** assegnati alla Regione Calabria con D.M. 539/2017 per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale conseguenti all'Accordo sottoscritto con il Ministero in data 27/12/2017, iscritti con D.G.R. nr. 166 del 09/05/2018, sul capitolo di spesa U9120800501 del bilancio regionale 2018, collegati all'Entrata cap. E9201050501, per corrispondenti € 880.508,57;

VISTA la proposta di accertamento n. 5979 del 25/10/2018 generata telematicamente, collegata alle proposte di prenotazione di impegno nr.8548 del 25/10/2018 per **€. 880.508,57**;

VISTA la proposta di prenotazione di impegno n. 8548 del 25/10/2018 generata telematicamente;

VISTA la proposta di prenotazione di impegno n. 8550 del 26/10/2018 generata telematicamente;

RITENUTO, pertanto, in attuazione del sopra menzionato Accordo di Programma, di dover approvare, l'Avviso pubblico regionale *“per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.”* accluso al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale unitamente alla relativa modulistica;

RILEVATO il carattere di urgenza della procedura per cui, in relazione alla tempistica relativa all'incameramento delle somme e ai vincoli di bilancio di cui al D.lgs 118/2011 nonché a quella stabilita dal DM 539/2017 e dall'Accordo di Programma del 27/12/2017, risulta necessario stabilire termini per la presentazione delle domande non superiore a quindici giorni;

ATTESTATA, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018;

VISTO il d.lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. nr. 7/96;

VISTA la L. R. nr. 47 del 23/12/2011;

VISTA le leggi regionali n. 54, 55 e 56 del 22/12/2017 di approvazione del bilancio anno 2018 e pluriennale;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta la propria competenza;

SU proposta del funzionario responsabile del procedimento formulata alla luce dell'istruttoria compiuta;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI APPROVARE l'Avviso pubblico regionale *“per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.”* accluso al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale unitamente alla relativa modulistica;

DI ACCERTARE per competenza la somma di € 880.508,57 sul capitolo di entrata E9201050501, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4.2 principio 3.2, debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, giusta proposta di accertamento nr. 5979 del 25/10/2018, collegata alla proposta di prenotazione di impegno nr. 8548/2018;

DI PRENOTARE la somma di €. 880.508,57, sul capitolo di spesa U9120800501 “Spese destinate al Sostegno e allo svolgimento delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale (artt. 72 e 73 del D.lgs. del 3 luglio 2017, nr. 117)” del bilancio regionale 2018, giusta proposta di prenotazione di impegno nr. 8548 del 25/10/2018, collegata alla proposta di accertamento nr. 5979/2018;

DI PRENOTARE la somma di €. 100.000,00 sul capitolo di spesa U6201072301 “Misure a sostegno delle associazioni di volontariato che operano confini esclusivi di solidarietà sociale (legge regionale n. 33/2012)”, del bilancio regionale 2018, giusta proposta di prenotazione impegno nr. 8550/2018 del 26/10/2018;

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria dell'avviso pubblico in oggetto per la somma complessiva pari ad €. **980.508,57** ricade come di seguito:

- quanto a €. **100.000,00** sul cap. U6201072301, imp. nr. 8550/2018 del 26/10/2018, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a **€. 880.508,57** sul capitolo di spesa U9120800501, imp. nr. 8548/2018 del 25/10/2018, che presenta la necessaria disponibilità;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale del presente Decreto sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs 14/03/2013, n. 33, entrambi a richiesta del dirigente Generale di Dipartimento proponente.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PARENTE ANGELO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)



Esercizio 2018

07000 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

PROPOSTA DI PRENOTAZIONE DI IMPEGNO 8548/2018**Codice Gest. Siope:** U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private**Piano Conti Finanz.:** U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Data Inserimento: 25/10/2018 **Descrizione:** PRENOTAZIONE IMPEGNO PER AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI
DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. COLLEGATO
Data Assunzione: 25/10/2018
Capitolo: U9120800501 **Debiti Fuori Bil.:** NO
ALL'ACCERTAMENTO NR. 5979/2018

Descrizione SPESE DESTINATE AL SOSTEGNO E ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E
DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS DEL 3 LUGLIO 2017, N. 117)

COD. TRANS. ELEMENTARE	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
COD. TRANS. ELEMENTARE	12	U.12.08	U.1.04.04.01.001		10.7	4	U.1.04.04.01.001		4		

Importo: 880.508,57**Contabilizzabile:** 880.508,57**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 880.508,57**Disponibilità a pagare:** 880.508,57

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA

PROPOSTA DI PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

8548/2018

Codice Gest. Siope:

U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Piano Conti Finanz.:

U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
COD. TRANS. ELEMENTARE	12	U.12.08	U.1.04.04.01.001		10.7	4	U.1.04.04.01.001		4		

Importo:	880.508,57	Contabilizzabile:	880.508,57	Tot. Ordinativi Prov.:	0,00
		Contabilizzato:	0,00	Tot. Ordinativi Def.:	0,00
		Da Contabilizzare:	880.508,57	Disponibilità a pagare:	880.508,57

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2018

07000 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

PROPOSTA DI PRENOTAZIONE DI IMPEGNO 8550/2018**Codice Gest. Siope:** U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private**Piano Conti Finanz.:** U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Data Inserimento: 26/10/2018 **Descrizione:** PRENOTAZIONE IMPEGNO PER AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI
DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 **Debiti Fuori Bil.:** NO

Data Assunzione: 26/10/2018

Capitolo: U6201072301

Descrizione MISURE A SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CHE OPERANO CON FINI ESCLUSIVI DI SOLIDARIETA'
SOCIALE (LEGGE REGIONALE N. 33/2012)

	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO SPESA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO	COD. PROGRAMMA UE
			TITOLO								
COD. TRANS. ELEMENTARE	12	U.12.08	U.1.04.04.01.001		10.7	7	U.1.04.04.01.001		4		

Importo: 100.000,00**Contabilizzabile:** 100.000,00**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 100.000,00**Disponibilità a pagare:** 100.000,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA



Esercizio 2018

07000 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

PROPOSTA DI ACCERTAMENTO 5979/2018**Codice Gest. Siope:** E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri**Piano Conti Finanz.:** E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

Data Inserimento: 25/10/2018 **Descrizione:** ACCERTAMENTO PER AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117.

Data Assunzione: 25/10/2018

Capitolo: E9201050501

Descrizione ASSEGNAZIONE DI SOMME DALLO STATO FINALIZZATE AL SOSTEGNO E ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS DEL 3 LUGLIO 2017, N. 117)

	TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI		COFOG	TRANSAZIONI EUROPEE	SIOPE	CUP	TIPO ENTRATA	CAPITOLO PERIMETRO SANITARIO
		TITOLO							
COD. TRANS. ELEMENTARE		E.2.01.01.01.001			1	E.2.01.01.01.001		2	

Importo: 880.508,57**Contabilizzabile:** 880.508,57**Tot. Ordinativi Prov.:** 0,00**Contabilizzato:** 0,00**Tot. Ordinativi Def.:** 0,00**Da Contabilizzare:** 880.508,57**Disp. ad incassare:** 880.508,57

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA
LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E
73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117**

MODELLO A

Regione Calabria
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore Pari Opportunità, Politiche di Genere,
Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
Cittadella Regionale, Viale Europa, - II piano
Levante - Località Germaneto – 88100 –
Catanzaro

**Oggetto: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI
RILEVANZA LOCALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3
LUGLIO 2017, N. 117 – ANNO 2017**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____

_____ nato/a a _____, il ____/____/____,
codice fiscale _____, cell. _____,
email _____ Pec _____ nell
a sua qualità di legale rappresentante del/della _____, tel.
_____, e-mail _____, sito internet
_____ con sede legale in _____, Via
_____ n° _____, codice fiscale n. _____ domiciliato/a per
la carica presso la sede legale sopra indicata;

(solo in caso di partenariato, aggiungere la seguente dichiarazione)

**in promessa di partenariato con (*indicare denominazione, sede e codice fiscale di ciascun
componente il partenariato*):**

- _____,
- _____

all'interno del quale il suddetto Ente verrà nominato soggetto capofila;
ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze
civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di
esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento pubblico di cui all'Avviso n. _____, pubblicato
sul sito internet www.regione.calabria.it per la proposta progettuale allegata alla presente domanda dal titolo
"_____".

Dichiara inoltre:

- 1) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- 2) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 3) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

A tal fine allega la seguente documentazione indicata all'art. 9 "Requisiti di partecipazione" dell'Avviso¹ :

- Modello A1 - Dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (se previsto);
- Modello B - Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000²;
- Modello C - Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partner;
- Modello D - Scheda di progetto (sottoscritta in caso di ATS da tutti i componenti);
- Modello E - Piano finanziario (sottoscritto in caso di ATS da tutti i componenti);
- Modello F – Patto di integrità (sottoscritto in caso di ATS da tutti i componenti)

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

AVVERTENZE:

La presente domanda deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

INFORMATIVA ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

¹In caso di partenariato, la domanda di ammissione al finanziamento deve essere compilata e sottoscritta solo dal soggetto capofila ed accompagnata dalla dichiarazione, resa dal legale rappresentante di ciascun partner, redatta secondo il Modello A1 attestante la volontà di costituirsi in A.T.S.

²A corredo della dichiarazione dovranno essere prodotti gli atti richiesti dall'apposito modello.

Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, La informiamo che il Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta Regionale On.le Gerardo Mario Oliverio.

Responsabile del trattamento dati

Il responsabile del trattamento dati è il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, dott. Fortunato Varone.

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it;

Finalità del Trattamento

Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) Reg. 679/2016);**
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) Reg. 679/2016);**
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016).**

Ove il soggetto che conferisce i dati sia un minore, un interdetto, un inabilitato tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui, tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale/tutore per il quale devono essere acquisiti i dati identificativi e copia dei documenti di riconoscimento.

Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali dell'Interessato, ai sensi dell' art. 13.1, lett. e) Reg. 679/2016) , nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dalla giunta comunale);**
- agli uffici postali, a spedizionieri ed a corrieri per l'invio di documentazione e/o materiale;**
- ad istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti.**

Si rende edotto l'Interessato che i suoi dati personali verranno / non verranno trasmessi a soggetti terzi.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679. Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dal Regolamento UE 2016/679. Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

In particolare verranno adottate le seguenti misure di sicurezza:

[] misure specifiche poste in essere per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata, la cui efficacia va valutata regolarmente;

[] Sistemi di autenticazione;

[] sistemi di protezione (antivirus, firewall, antintrusione, altro) adottati per il trattamento;

[] Sicurezza anche logistica (utilizzo di archivi dotati di adeguate chiusure di sicurezza);

Trasferimento dei dati personali

I suoi dati saranno/non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, alla Regione Calabria dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano "l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona". Tali categorie di dati potranno essere trattate dalla Regione Calabria solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;**
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;**
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;**
- d) ottenere la limitazione del trattamento;**
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;**

- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

La informiamo che potrà ottenere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei suoi diritti nonché sulla disciplina normativa in materia ai seguenti link:

Descrizione	Link
Pagine web del Titolare	http://portale.regione.calabria.it/webcite/privacy/
Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE)	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2016.119.01.0001.01.ITA
Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)	https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-data-protection-supervisor_it
Garante italiano della protezione dei dati	http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro o all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

Luogo....., lì.....

Firma del richiedente

(o del genitore/tutore in caso di minore o persona interdetta o
inabilitata)

Io sottoscritto/a alla luce dell'informativa ricevuta

☐ **esprimo libero, consapevole e specifico consenso al trattamento dei miei dati personali**

☐ **NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali**

☐ **esprimo libero, consapevole e specifico consenso alla comunicazione dei miei dati personali a soggetti terzi per le finalità indicate nell'informativa**

☐ **NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali a soggetti terzi per le finalità indicate nell'informativa**

☐ **esprimo libero, consapevole e specifico consenso alla produzione e al rilascio della tessera identificativa con l'indicazione dei dati anagrafici**

☐ **NON esprimo il consenso, alla produzione e al rilascio della tessera identificativa con l'indicazione dei dati anagrafici**

☐ **esprimo esplicito, libero, consapevole e specifico consenso al trattamento delle categorie particolari dei miei dati personali, in particolare modo a quelli sensibili riguardanti il mio stato di salute ex art. 9, comma 1, GDPR 2016/679**

☐ **NON esprimo il consenso al trattamento delle categorie particolari dei miei dati personali, in particolare modo a quelli sensibili riguardanti il mio stato di salute ex art. 9, comma 1, GDPR 2016/679.**

Luogo....., lì.....

Firma del

richiedente

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA
LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E
73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117

MODELLO A1

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN A.T.S. (se previsto)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il ____/____/____,

codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente

_____, codice fiscale

_____, con sede legale in

_____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n° _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo

_____ di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente);

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**;

SI IMPEGNA

in caso di ammissione al finanziamento del progetto sopra indicato, a costituire associazione temporanea di scopo con il capofila e gli altri, eventuali, partner di progetto.

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003 (Testo Unico sulla privacy): i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato da ciascun partner di progetto.

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117

MODELLO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____; nato/a a _____, prov. _____, il
_____, codice fiscale _____, residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza _____ cellulare
_____, e-mail _____, in qualità di _____ (qualifica)
_____ legale rappresentante/ (ovvero) procuratore speciale giusta
allegato atto notarile di delega che attribuisce espressamente il potere di contrarre in nome e per conto dell'Ente _____,
codice fiscale _____, con sede legale in _____, Prov. _____,
Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____ telefono n. _____,
fax _____ indirizzo e-mail _____; sito internet _____,

☐ **I.N.A.I.L.**, matricola sede competente.....

☐ **I.N.P.S.**, matricola:..... sede competente.....

oppure

☐ **Matricola I.N.P.S. (senza dipendenti) – posizione personale n.:**..... **sede competente**.....

☐ **di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la**

motivazione

.....

.....
.....;

☐ Altro.....
.....

(Barrare le caselle interessate)

Tipologia Ente:

- ☐ Associazione volontariato;
- ☐ Cooperativa Sociale;
- ☐ Fondazione.
- ☐ Altro (Specificare)

(Barrare le caselle interessate)

- Iscritta regolarmente alla CCIAA.....n.....data.....

oppure

- Non Iscritta alla CCIAA non essendo tenuta in quanto.....
.....
.....
.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente/ partner in quanto:

- ☐ Organizzazione di volontariato iscritta al registro del volontariato/ della regione/provincia autonoma _____ con provvedimento n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
- ☐ Associazione di promozione sociale iscritta al registro delle associazioni di promozione sociale nazionale / della regione/provincia autonoma _____ con provvedimento n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
- ☐ Fondazione del terzo settore iscritta all'anagrafe delle Onlus con provvedimento n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
- ☐ Altro.....

D I C H I A R A, altresì:

- a) La propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
- b) Che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- c) **Che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;**
- d) L'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- e) L'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- f) Che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- g) Che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- h) **L'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e subordinato richiamati all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 s.m.i., nei confronti di ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria;**
- i) **Di impegnarsi a non stipulare tali rapporti di lavoro nel periodo di durata del contratto/convenzione sino alla concorrenza dei tre anni dalla cessazione del servizio dei suddetti dipendenti;**
- j) **Che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione**

della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016;

- k) Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);
- l) Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;
- m) Di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- n) Di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;
- o) Che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non risolubile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;
- p) Che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 67 che provochi una distorsione della concorrenza non risolubile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;
- q) Che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;
- r) Che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- s) Che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;
- t) Ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: *(Barrare le caselle interessate)*

☐ Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. *Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio di*
....., Via n. faxe-mail

oppure

☐ Che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi:

.....

v) Che il sottoscritto (1): *(Barrare le caselle interessate)*

☐ Non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

☐ E' stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

☐ Che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

☐ Che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

☐ Che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

z) Di impegnarsi al rispetto di quanto previsto in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari e accettare espressamente le clausole risolutive espresse nel contratto in applicazione della legge n. 136/2010 in tutto il suo contenuto e nello specifico art. 3;

x) Di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali e, a tale scopo, dichiara:

y) Di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

k) Che l'Ente nel triennio 2014-2016 ha realizzato interventi nelle aree prioritarie di cui alla proposta progettuale.

Anno (riferito all'inizio delle attività)	Ente finanziatore	Aree di intervento (§ 2.2. dell'Avviso 1/2017)	Luogo di realizzazione (vedasi "Avvertenze")	Coinvolgimento attivo dei volontari (indicare SI/NO)	Costo del progetto	
					Totale	Al netto quote di eventuali partner

TOTALE COMPLESSIVO

Data _____

dichiarante

Firma del

AVVERTENZE:

1. Nella colonna "Luogo di realizzazione" indicare "regionale" se si è realizzato in una sola regione; "sovraregionale" se si è realizzato in un numero di regioni da 2 a 9; "nazionale" se si è realizzato in 10 o più regioni.

2. In caso di partenariato, il presente Modello B deve essere presentato, pena l'esclusione, da ogni componente il partenariato.
3. Alla presente dichiarazione va allegata la seguente documentazione:
 - elenco contenente le generalità complete dei componenti degli organi di amministrazione dell'Ente;
 - copia dello statuto o indicazione dell'url di pubblicazione sul sito internet dell'ente;
 - copia del bilancio o indicazione dell'url di pubblicazione sul sito internet dell'ente;
 - copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA
LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E
73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117**

MODELLO C

SCHEDA ANAGRAFICA DEL [__] SOGGETTO PROPONENTE o [__]PARTNER¹

Denominazione dell'ente	
Tipologia giuridica	☐ ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ☐ ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ☐ FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE
Codice fiscale	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
PEC e-mail	
Url sito internet	
Registro di appartenenza, estremi del provvedimento di iscrizione e settore/settori di intervento indicato/indicati nel medesimo provvedimento	
Legale rappresentante (cognome, nome e-mail, telefono, cellulare)	
Referente del progetto (cognome, nome e-mail, telefono, cellulare)	
Referente amministrativo del progetto (cognome, nome e-mail, telefono, cellulare)	
IBAN Conto corrente dedicato (solo per il proponente)	

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

¹ In caso di partenariato, per ogni proposta progettuale si dovrà compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica per il soggetto proponente e una per ogni singolo partner

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA
LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E
73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117**

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a.- Titolo

--

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

--

2 - Obiettivi generali

Devono essere indicati massimo n. 3 obiettivi generali.

- Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- Promuovere società giuste, pacifiche e inclusive.

3 – Aree prioritarie di intervento

Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento.

- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella nei confronti di soggetti vulnerabili;
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva e della legalità;
- Sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore;
- Servizi aggiuntivi per interventi di tipo socio-sanitari con finalità educativa.

4- Linee di attività

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

*Intervento 1: Prevenzione della ludopatia in Calabria;
Intervento 2: Assistenza digitale: e-learning inclusivo;
Intervento 3: Uguaglianza sostanziale Calabria;
Intervento 4: Mobilità per il sociale.*

5 – Descrizione dell'iniziativa /progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

--

5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole regioni/territori

--

--

5.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

5.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

- ☐ al contesto territoriale
☐ alla tipologia dell'intervento
☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☐ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

.....

6 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. *destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>

2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*
3. *risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);*
4. *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

7 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

8 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		
.....																		
Altro (specificare)																		
Altro (specificare)																		

9 a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1): **"Attività svolta"**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

(2) **Livello di inquadramento professionale**: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): **"Forma contrattuale"**: specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

9 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

(1): **"Attività svolta"**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

10 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. § 6 dell'Avviso 1/2017), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al § 6 dell'Avviso.

11 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

12. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti

13. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia

Allegati: n° relativi alle collaborazioni (punto 10).

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

AVVISO
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117

PIANO FINANZIARIO		Allegato E
Progetto:		
Ente Proponente :		
In partenariato con:		

Allegato E - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macrovoce di Spesa

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione (max 10% del totale)		
	A.1	Risorse Umane	€ -00	
	A.2	Altro*	€ -00	
		Totale spese Progettazione	-00 €	0,00%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione (max 10%del totale)		
	B.1	Risorse Umane	€ -00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
	B.3	Altro*	€ -00	
		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ -00	0,00%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale)		
	C.1	Risorse Umane	€ -00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
	C.3	Altro	€ -00	
		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	€ -00	0,00%
D		Realizzazione del progetto (max 60% del progetto)		
	D.1	Risorse Umane	€ -00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ -00	
	D.4	Materiale didattico	€ -00	
	D.5	Fideiussione	€ -00	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ -00	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ -00	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziatiativa	€ -00	
	D.9	Assicurazione destinatari	€ -00	
	D.10	Altro*	€ -00	
		Totale spese di realizzazione del progetto	€ -00	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D)			€ -00	
G		Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)		
	G.1	Pulizia e manutenzione ordinaria attrezzature, locali e spazi durante il loro periodo di utilizzo nell’ambito del progetto	€ -00	
	G.2	Spese utenze, Affitto locali	€ -00	
	G.3	Altro*	€ -00	
		Totale spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)	€ -00	0,00%
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			€ -00	0,0%

% di cofinanziamento a carico Ente/i		0,00%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE		€ -00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE RICHIESTO		€ -00	0,00%

*Le spese imputabili alle voci “Altro” devono essere coerenti con il progetto, riconducibili alla rispettiva categoria di spesa e rientrante nella misura percentuale assegnata a quest’ultima.

(Luogo e data) _____

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

AUTORITA'
Stazione



NALE
Appaltante

REGIONE
CALABRIA

S.U.A.
Calabria

Burc n. 52 del 20 Ottobre 2014

REGIONE CALABRIA	S.U.A. Calabria
-----------------------------------	----------------------------------



--

REGIONE CALABRIA
E
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

--



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.
Calabria

“PATTO D'INTEGRITA'”

Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione
F.to D.ssa Gabriella Rizzo

Il Direttore Generale
della SUA
F.to Gen. dott. Antonio Rizzo

Approvato con Delibera di Giunta regionale n.368 del 29.09.2014

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117

PREMESSO CHE:

- il settore dei contratti pubblici continua ad essere uno dei più esposti sia ai tentativi di infiltrazione delle mafie, sia alle interferenze e alle pressioni dei comitati d'affari e della criminalità comune, che finiscono per saldarsi con i fenomeni corruttivi e di *mala gestio* della cosa pubblica per cui, coerentemente con la L. 190/2012, è fondamentale prevedere una capillare azione di prevenzione che possa far leva sugli strumenti di carattere pattizio;
- occorre prevedere un apposito strumento pattizio che regoli i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti pubblici, caratterizzato dalla previsione di pattuizioni tese a rafforzare gli impegni alla trasparenza e alla legalità, con le quali si riconosce alla Stazione appaltante la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c., ed una gamma definita di provvedimenti sanzionatori a fronte del mancato rispetto degli obblighi in esso contenuti e in particolare di fenomeni di concussione e/o corruzione e/o e in tutti i casi in cui si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatore e l'operatore economico



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.
Calabria

aggiudicatario, risultanti da evidenze giudiziarie consolidate in una misura cautelare o in un provvedimento di rinvio a giudizio;

- l'implementazione di siffatto strumento pattizio è resa peraltro indifferibile, in sintonia con quanto previsto dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014, tra ANAC-Prefetture - UTG e Enti Locali, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, dalla necessità di interporre efficaci barriere contro le interferenze illecite nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di clausole contrattuali di legalità è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e determinante in tema di legalità, trasparenza e contrasto di ogni forma ad illegalità nella Regione Calabria;

VISTI

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) approvato con delibera n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il piano triennale di prevenzione della corruzione, disciplinato dall'art. 1, commi dal 5 al 9, della citata L.190/2012;
- il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, regolato dall'art. 10 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e della delibera ANAC n. 50 d/2013;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
- il piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2014-2016 della Regione Calabria, approvato con Delibera di G.R. n. 25 del 30.01.2014;



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.
Calabria

- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 244 del 16 giugno 2014;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014 con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le linee guida adottate tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 luglio 2014;
- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare fenomeni di corruzione e comunque a non compiere alcun atto volto ad influenzare indebitamente o a distorcere il corretto svolgersi della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, di seguito previsti. Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico, impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.
Calabria

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 163/2006.

Il suddetto Patto è da considerarsi allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria e ne costituisce parte integrante e sostanziale. Esso costituisce altresì parte integrante e sostanziale di ogni contratto/convenzione stipulato con la Regione Calabria e con la S.U.A. Calabria. Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna nel rispetto del presente Patto di Integrità a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare di non aver concluso né di voler concludere con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza in sede di gara, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla procedura di gara stessa;
- d) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53 co. 16 ter del D. Lgs 165/2001 e s.m.i, l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato ivi richiamati nei confronti di ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria e l'impegno a non stipulare tali rapporti di lavoro nel



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.
Calabria

periodo di durata del contratto sino alla concorrenza dei tre anni dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;

e) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;

f) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecite richieste di denaro, prestazioni o altre utilità ovvero offerte di protezione indirizzate nei confronti dell'operatore economico, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei rispettivi familiari (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere, ecc.).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dalla Stazione Appaltante, di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 5.

Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna nel rispetto del presente Patto di Integrità a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento.



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.
Calabria

- b) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione degli stessi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione dello stesso.
- c) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dei dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.”;
- d) valutare attentamente eventuali anomalie in ordine alle offerte, considerate dal punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate;
- e) effettuare, ai sensi dell'art. 48 del Codice dei contratti, la verifica in capo ad un numero di operatori economici pari almeno al 20% del numero delle offerte, riservandosi comunque, in relazione al numero degli offerenti e delle caratteristiche del contratto, di precedere alla verifica dei predetti requisiti fino al 100% degli offerenti.

Articolo 5 - Sanzioni

La Stazione Appaltante:

- a) in caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa come previsto dalla *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 38, comma 2-bis, del Codice dei contratti;
- b) in caso di accertata violazione degli obblighi stabiliti dal presente Patto di Integrità dopo la stipula del contratto, procede alla risoluzione del contratto e all'escussione della cauzione definitiva;
- c) nei casi di cui all'art. 3, lett. e), il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.
Calabria

- di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”;
- d) nei casi di cui all'art. 3, lett. e) e all'art. 4, lett. c) del presente Patto d'Integrità, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

Data _____

Firma



REGIONE
CALABRIA

S.U.A.
Calabria

per la **Regione Calabria**
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

per il **Soggetto Attuatore**¹

¹ Timbro e firma. Sigla o firma in ogni pagina.



Regione Calabria



**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
E
REGIONE CALABRIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA'
DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE**

PIANO OPERATIVO REGIONALE

AVVISO PUBBLICO

**PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA
LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117**

SOMMARIO

ART. 1. PREMESSA

Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) ha dato attuazione alla delega conferita al Governo con la legge 6 giugno 2016, n. 106, per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. L'art. 9, comma 1, lettera g) della legge 6 giugno 2016, n. 106, prevede l'istituzione, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di un fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore. L'art. 72, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, prevede che il citato fondo sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del codice del Terzo Settore, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo Settore, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. L'articolo 73 del Codice, inoltre, disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo Settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266, dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n. 438; dall'articolo 13 della legge 7.12.2000, n. 383.

La qualifica di Enti del Terzo Settore (ETS) è subordinata alla iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Per l'anno 2017, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art. 101, comma 2, del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di Settore.

Fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nei previsti Registri degli enti che si adeguano alle disposizioni del d.lgs. n. 117/2017 entro diciotto mesi dalla data della sua entrata in vigore. Entro il medesimo termine, esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria.

Con atto di indirizzo a firma del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato in data 13 novembre 2017 (di seguito **“atto di indirizzo”**), sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il citato fondo di cui all'art. 72 del codice del Terzo Settore, a valere sulle risorse destinate per l'esercizio finanziario 2017 pari a complessivi € 26.000.000,00 per le iniziative e i progetti a rilevanza locale, di cui **€ 880.508,57**

assegnati alla Regione Calabria, entro la cornice della sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, sottoscritto in data 27/12/2017 e approvato dal Ministero con DM 539/2017.

Con deliberazione n. 240/2018 la Giunta regionale ha approvato il Piano Operativo previsto dall'Articolo 5 dell'Accordo di Programma sopra richiamato, recante l'indicazione degli obiettivi generali perseguiti, delle aree prioritarie di intervento prescelte e dei procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, propedeutico all'erogazione delle risorse ministeriali e oggetto del presente Avviso.

ART. 2. OGGETTO E FINALITA

1. Il presente Avviso Pubblico rappresenta lo strumento di attuazione dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante, per l'anno 2017, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del terzo Settore, nonché attraverso un cofinanziamento regionale rappresentato da risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli enti del Terzo Settore. L'Avviso, in seguito all'Accordo di Programma siglato tra Ministero del Lavoro e Regione Calabria in data 27.12.2017, nasce per sostenere la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale. In linea con quanto disposto dal suddetto Accordo di Programma e dal Piano Operativo Regionale approvato con DGR n. 240 del 14 giugno 2018, i progetti e le iniziative saranno finanziate con le risorse assegnate dal Fondo per l'annualità 2017 e dovranno concorrere al raggiungimento, tra l'altro, dei seguenti obiettivi generali:

- a) Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- b) Promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- c) Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- d) Promuovere società giuste, pacifiche e inclusive.

2. Nello specifico, coerentemente con le disposizioni contenute nel d.lgs.117/2017, si prevede di implementare la nascita e il rafforzamento delle associazioni operanti nelle filiere degli Enti del Terzo Settore, in particolare delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

3. Al fine di rafforzare il sistema delle reti associative, richiesto peraltro dalle prescrizioni ministeriali, si sottolinea, altresì, che in fase selettiva e valutativa sono previsti criteri premianti per quei soggetti che presenteranno domanda di partecipazione in reti associative già costituite.

4. Le iniziative e i progetti finanziati con il suddetto Avviso Pubblico dovranno prevedere lo svolgimento di una delle attività di interesse generale e dovranno essere svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti. Tali iniziative e progetti dovranno quindi operare nell'ambito delle aree di intervento indicate, così da concorrere al raggiungimento di uno o più degli obiettivi generali sopra individuati in funzione della specifica tipologia e dell'ambito di intervento con le seguenti finalità:

- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella nei confronti di soggetti vulnerabili;
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di

marginalità e di esclusione sociale;

- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva e della legalità;
- Sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore;
- Servizi aggiuntivi per interventi di tipo socio-sanitari con finalità educativa.

5. Il Piano Operativo Regionale, in coerenza con le raccomandazioni espresse all'interno dell'Atto di Indirizzo ministeriale, individua le caratteristiche delle iniziative dei progetti di rilevanza locale, prevedendo quali **ambiti di intervento**:

- **Intervento 1: *Prevenzione della ludopatia in Calabria*;**
- **Intervento 2: *Assistenza digitale: e-learning inclusivo*;**
- **Intervento 3: *Uguaglianza sostanziale Calabria*;**
- **Intervento 4: *Mobilità per il sociale*.**

6. Il presente Avviso prevede dunque la concessione di contributi per il finanziamento di investimenti produttivi, servizi alle persone e/o servizi reali di cui agli Ambiti di Intervento sopra elencati. Ai fini della concessione dei suddetti finanziamenti, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale ancorché non riconosciute potranno concorrere esclusivamente per uno degli Ambiti di Intervento indicati dal presente Avviso.

7. Sono escluse dai benefici previsti dal presente Avviso le domande i cui progetti prevedano in via esclusiva ovvero preponderante attività di mera promozione di temi sociali (ad esempio la sensibilizzazione dell'opinione pubblica mediante convegni, pubblicazioni, campagne promozionali, ecc.) o generiche attività ricreative e di vita associativa per il tempo libero, che non prevedono l'erogazione di concrete prestazioni nei confronti di terze persone, per fini di solidarietà, conformemente alle "indicazioni interpretative" contenute nel Documento elaborato dall'Osservatorio Nazionale del Volontariato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, n° 200/2576/11037 del 23 giugno 1992. Le iniziative ed i progetti dovranno avere un impatto concreto sul territorio, pertanto, non configura un'effettiva attivazione degli interventi la mera diffusione di informazioni verso un numero generalizzato di persone, come mediante campagne radiofoniche o televisive, ovvero attraverso siti internet.

ART. 3. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- **Legge n. 328 del 8.11.2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"**;
- D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";
- **Legge Regionale n. 23 del 5.12.2003 "*Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria*"**;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- Legge 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*";

- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante “*Codice del Terzo Settore*”, di seguito anche “Codice del Terzo Settore” o “Codice”;
- **Atto di indirizzo, adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 13.11.2017, che destina la somma di 26 milioni di euro al finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale da realizzarsi entro la cornice di Accordi di Programma e da sottoscrivere ai sensi dell’art. 15 della Legge 241 del 1990 con le Regioni e le Province autonome;**
- **Accordo di Programma Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Calabria in data 27.12.2017 “per il sostegno allo svolgimento di attività ad interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale”;**
- D.G.R. n 240/2018 “*Decreto Ministeriale n. 539/2017 Accordo di Programma Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Calabria del 27.12.2017 per il sostegno e lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Approvazione Piano operativo ex art. 5 dell’Accordo*”;

ART. 4. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Gli interventi di cui al presente Avviso, determinati nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività, saranno sostenuti con un finanziamento complessivo pari ad **€ 980.508,57**, allocate nel seguente modo:

- **€ 100.000,00** sul capitolo di spesa U6201072301 “*Misure a sostegno delle associazioni di volontariato che operano confini esclusivi di solidarietà sociale (legge regionale n. 33/2012)*”, del bilancio regionale 2018;

- **€. 880.508,57** assegnati alla Regione Calabria con D.M. 539/2017 per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale conseguenti all’Accordo sottoscritto con il Ministero in data 27/12/2017, iscritti con D.G.R. nr. 166 del 09/05/2018, sul capitolo di spesa U9120800501 del bilancio regionale 2018, collegati all’Entrata cap. E9201050501, per corrispondenti € 880.508,57¹;

2. L’importo indicato nel presente Avviso, pari a 980.508,57 euro, potrà essere implementato in caso di ulteriori disponibilità finanziarie regionali e/o nazionali che dovessero verificarsi in modo da consentire lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento dei progetti ammessi e non finanziati.

ART. 5. DURATA DEI PROGETTI

1. Le iniziative e i progetti di cui al presente Avviso dovranno prevedere lo svolgimento di attività progettuali ricadenti all’interno del territorio regionale. La durata minima delle proposte progettuali non dovrà essere inferiore a **12 mesi**.

2. Il progetto dovrà essere avviato inderogabilmente entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula della convenzione da comunicare al Settore competente “Pari Opportunità, Politiche di Genere, Volontariato, Servizio Civile e Immigrazione” del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

ART. 6. FINANZIAMENTO CONCESSO

1. Il finanziamento regionale per ciascun progetto è stabilito nella misura massima di **€ 100.000,00**. Detto massimale è riferito alla quota finanziabile dalla Regione Calabria.

¹ In considerazione che con nota n.224013 del 27/06/2018, il Piano Operativo regionale di cui sopra è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la successiva erogazione dell’importo assegnato con D.M.539/2017, l’esecutività del presente provvedimento è correlata alla effettiva erogazione della suddetta somma da parte del Ministero competente;

2. E' possibile presentare progetti che prevedano un costo complessivo superiore, con l'onere di dichiarare come si intende far fronte al residuo finanziamento a titolo di cofinanziamento, in proprio o da parte di altro soggetto, che potrà essere esposto anche come valorizzazione del costo del personale. In sede di rendiconto dovranno essere dimostrate le spese sostenute ivi comprese quelle a valere sulla quota di cofinanziamento.
3. Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario presentato e dovranno essere documentate, tracciate e debitamente quietanzate. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, assegno con estratto del conto corrente, con addebito su un conto corrente appositamente dedicato alle transazioni del progetto finanziato.
4. L'eventuale cofinanziamento privato, come risultante nel Piano finanziario, costituisce vincolo ai fini della rendicontazione delle spese e dovranno risultare eleggibili alla stregua di quelle finanziate dalla Regione in quanto connesse alla realizzazione del progetto. Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori è attribuito un punteggio aggiuntivo.
5. Il legale rappresentante del soggetto proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve, sotto la propria responsabilità ed **a pena di inammissibilità** dichiarare che la proposta progettuale presentata non sia oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

ART. 7. SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono presentare domanda di contributo per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso, sia in forma singola che associata: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale anche in partenariato tra loro e/o con altri enti pubblici e/o privati;
2. Nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti, proponenti e partner, attraverso la loro iscrizione alla data di adozione dell'atto di indirizzo del Ministero sopra citato ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di Settore, ovvero:
 - nel caso di Associazioni di Volontariato (di seguito ADV), nell'apposito registro regionale istituito con L.R. 33/2012;
 - nel caso di Associazioni di Promozione Sociale (di seguito APS), non avendo la Regione Calabria, disciplinato e istituito l'apposito Albo regionale ex art. 8, comma 2, della legge n. 383/2000, saranno ammesse alle procedure di selezione, in via diretta, le APS già iscritte al Registro Nazionale. Saranno inoltre ammesse con riserva quelle che autocertificheranno il possesso dei requisiti di legge che, comunque, potranno essere finanziate solo previa verifica da parte dell'Amministrazione regionale di quanto dichiarato.
3. Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione: la cancellazione anche di un solo dei soggetti proponenti dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell'art. 53 del codice del Terzo Settore) potrà comportare l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento. In caso di partenariato l'ente individuato dai componenti quale soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione procedente.
4. Il soggetto proponente, singolo o associato, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa tale situazione.

ART. 8. FORME ASSOCIATE

1. In caso di partecipazione in forma associata i proponenti si impegnano a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) indicando, già in sede di presentazione dei progetti, il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila.
2. La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal proponente, sia in forma singola o in A.T.S., non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime.
3. La costituzione dell'A.T.S. dovrà essere formalizzata, qualora la domanda venisse ammessa a finanziamento, mediante atto pubblico ovvero scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale.
4. Ogni soggetto, sia in qualità di capofila che di partner, **pena l'inammissibilità** della relativa domanda, può presentare un solo progetto.

ART. 9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda per accedere al finanziamento previsto dal presente Avviso Pubblico, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia di valido documento di identità del sottoscrittore e della documentazione richiesta, dovrà essere redatta utilizzando lo schema di cui all'allegato denominato **Modello A**, e dovrà pervenire, **a pena di irricevibilità, entro e non oltre le ore 12:00 del quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC** del presente Avviso, in busta chiusa e sigillata al seguente indirizzo: Regione Calabria - Settore 7 "Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione" - Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali - Cittadella Regionale, Viale Europa - Località Germaneto - 88100 Catanzaro. Sulla busta dovrà essere indicata la denominazione del soggetto proponente e la seguente dicitura: *NON APRIRE "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL D. LGS. N. 117/2017."*

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.

2. La proposta progettuale dovrà essere contenuta, in formato cartaceo e su supporto digitale (CD rom), in un unico plico, chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, con striscia di carta incollata o con nastro adesivo o altro mezzo idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni. Al fine dell'identificazione della provenienza, il plico dovrà recare all'esterno, altresì, le indicazioni del mittente e cioè la denominazione o ragione sociale con indicazione della sede legale del soggetto proponente.

3. Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano presso l'Ufficio del Protocollo generale della Regione Calabria (soltanto in questo ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna), ubicato al Piano Terra – Zona Greco della Cittadella Regionale sita in Viale Europa, Località Germaneto di Catanzaro, nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 13:00, e nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

4. La Regione Calabria non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche per causa non imputabile al concorrente ed anche se spedito prima del termine medesimo, comporta l'esclusione dalla valutazione per irricevibilità della proposta; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo, in tal caso, la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.

5. L'ufficio ricevente non assume responsabilità alcuna per i casi di ritardi nel recapito dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti.

6. La seguente documentazione dovrà essere inviata, laddove previsto, in file corrispondenti ai format predisposti dalla Regione Calabria e allegati al presente Avviso per farne parte integrante e sostanziale²:

Modello A1 - Dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (se previsto);

Modello B - Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000³;

Modello C - Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partner;

Modello D - Scheda di progetto (sottoscritta in caso di ATS da tutti i componenti);

Modello E - Piano finanziario (sottoscritto in caso di ATS da tutti i componenti);

Modello F - Patto di integrità (sottoscritto in caso di ATS da tutti i componenti)

7. In caso di partenariato, il sopra citato **Modello B** deve essere presentato, **pena l'esclusione**, da ciascun partner.

8. Inoltre, per ogni proposta progettuale dovrà essere presentata, **pena l'esclusione**, la scheda anagrafica, compilata in ogni sua parte dal soggetto proponente e da ciascun eventuale partner, utilizzando il **Modello C**.

9. **Ogni soggetto in qualità di proponente e/o capofila, potrà presentare al massimo una proposta progettuale.** Nel caso di violazione di tale prescrizione, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

10. L'Amministrazione regionale effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. n.445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti e citate nel presente articolo.

ART. 10. LIMITI DI ELEGIBILITA' DELLE SPESE

1. Il Piano Finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando esclusivamente il **Modello E**.

2. Il finanziamento richiesto per ciascuna iniziativa o progetto - **pena l'esclusione** - non potrà eccedere il limite massimo di **euro 100.000,00** secondo quanto indicato al precedente art. 6. Inoltre le singole voci di spese previste ai fini della realizzazione della proposta progettuale, per come riportato nel Piano finanziario, non potranno eccedere i seguenti limiti:

- Macrovoce A: Spese di progettazione = max 10 % del totale;
- Macrovoce B: Spese per promozione, informazione, sensibilizzazione = max 10 % del totale;
- Macrovoce C: Spese di segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto = max 10% del totale;
- Macrovoce D: Spese di realizzazione del progetto = max 60% del totale di progetto;
- Macrovoce G: Spese generali di funzionamento = max 10% del totale di progetto.

3. I limiti percentuali sopra indicati non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (**il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità del progetto**) né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento - al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

4. L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività

2 In caso di partenariato, la domanda di ammissione al finanziamento deve essere compilata e sottoscritta solo dal soggetto capofila ed accompagnata dalla dichiarazione, resa dal legale rappresentante di ciascun partner, redatta secondo il **Modello A1** attestante la volontà di costituirsi in A.T.S.

3 A corredo della dichiarazione dovranno essere prodotti gli atti richiesti dall'apposito modello.

prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario (art. 17, comma 3 del Codice del Terzo Settore).

In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

5. Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto dovranno essere imputate al progetto in quota parte attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

6. Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

- a) Gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- b) Gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- c) Gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- d) Gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- e) Gli oneri relativi a seminari e convegni non ricompresi nei formulari approvati dall'Amministrazione regionale e pertanto non finanziati nell'ambito del progetto;
- f) Gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- g) Le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- h) L'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.
- i) Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

ART. 11. CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

1. Saranno considerate inammissibili ed escluse, come tali, dalla valutazione le iniziative o progetti, fatti salvi i casi di applicabilità dell'istituto del Soccorso istruttorio⁴:

- a) Prive di uno o più requisiti di partecipazione di cui all'art.9.;
- b) Presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art.7;
- c) prive della firma del legale rappresentante, ove esplicitamente richiesta;
- e) pervenute all'Amministrazione procedente oltre il termine di cui al precedente art.9.;
- f) pervenute senza plico ovvero in plico non rispondente alle indicazioni di cui al precedente art.9.;
- g) che prevedano lo svolgimento in un ambito di intervento non ricompreso tra quelli indicati all'art. 2.;
- i) che prevedano una durata inferiore a 12 mesi, come indicato al precedente art.5.;
- m) che non rispettino i limiti percentuali per le voci e macrovoci di spesa di cui all'art.10.;

4 Art. 83, comma 9, D.lgs. n. 57/2017: "Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa".

n) in tutti i casi previsti dal presente Avviso.

2. Le domande di finanziamento che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di cui al successivo art.13.

3. L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente paragrafo sarà comunicata al soggetto proponente entro 45 giorni decorrenti dalla ricezione, da parte dell'Amministrazione procedente, del verbale della commissione di valutazione di cui al successivo art.12.

ART. 12. VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI

1. La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad apposita Commissione interna, nominata con decreto dirigenziale, successivamente alla scadenza del termine finale di presentazione di cui all'art.9 e composta almeno da un Presidente e due componenti.

2. La Commissione procederà all'esame di ciascun plico pervenuto e del suo contenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di eventuali cause ostative alla valutazione dei progetti.

3. Agli esclusi per motivi concernenti l'irricevibilità e l'ammissibilità delle domande verrà data comunicazione diretta e sul sito istituzionale: www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

4. Superata la fase di ammissibilità, la commissione procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri indicati nella tabella sotto riportata:

CRITERI	PUNTEGGI
A. REQUISITI SOGGETTIVI	
A1. Esperienza pregressa e specifica dell'ente proponente e/o capofila nell'ambito delle aree prioritarie di intervento	max 15 punti
TOTALE A	15
B. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O PROGETTO	
B1. Congruità, coerenza completezza e rispondenza dell'iniziativa o progetto presentato rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento e alle attività di interesse generale.	max 10 punti
B2. Partecipazione da almeno 6 mesi a reti associative già costituite alla data della domanda da almeno un anno.	max 10 punti
B3. Caratteristiche di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.	max 15 punti
B4. Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari impiegati nell'iniziativa o progetto	max 10 punti
B5. Sistemi di valutazione nell'iniziativa o nel progetto	max 10 punti
TOTALE B	55
C. ELEMENTI FINANZIARI	
C1. Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partner (1 punto ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto fino a un massimo di 8 punti).	max 10 punti
C2. Coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa o progetto e il piano finanziario.	max 10 punti
C3. Congruità complessiva dei costi del piano	max 10 punti

TOTALE C	30
TOTALE GENERALE (A+B+C)	100

5. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione interna di valutazione, ogni componente dovrà esprimere, per i criteri sopra indicati un giudizio sintetico scelto tra giudizi predeterminati cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, come di seguito indicato. La Commissione interna di valutazione attribuirà il punteggio complessivo, per ciascun criterio, sulla base della media dei punteggi attribuiti da ciascun componente. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore.

A. REQUISITI SOGGETTIVI

A1. Esperienza pregressa e specifica dell'ente proponente e/o capofila nell'ambito delle aree prioritarie di intervento (max 15 punti);

Tale criterio dovrà essere valutato in ragione della documentata esperienza da parte del soggetto proponente ovvero, in caso di ATS, del soggetto capofila nelle aree prioritarie di intervento di cui all'art. 2 del presente Avviso, con esclusione delle attività di mera promozione di temi sociali (ad esempio la sensibilizzazione dell'opinione pubblica mediante convegni, pubblicazioni, campagne promozionali, ecc.) o generiche attività ricreative e di vita associativa per il tempo libero come indicato al precedente art. 2.7.

Il giudizio sarà determinato in base alla seguente griglia:

Completamente inadeguata o non valutabile 0/6 (0 punti);

Insufficiente 1/6 (2,5 punti);

Mediocre 2/6 (5 punti);

Sufficiente 3/6 (7,5 punti);

Buono 4/6 (10 punti);

Discreto 5/6 (12,5 punti);

Ottimo 6/6 (15 punti).

B. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O PROGETTO

B1. Congruità, coerenza completezza e rispondenza dell'iniziativa o progetto presentato rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento e alle attività di interesse generale (mx 10 punti).

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati mediante una valutazione complessiva della capacità di pianificazione delle attività, dell'assetto organizzativo dell'ente e dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso.

La valutazione di tali elementi consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti);

Insufficiente 1/6 (1,67 punti);

Mediocre 2/6 (3,34 punti);

Sufficiente 3/6 (5 punti);

Buono 4/6 (6,67 punti);

Discreto 5/6 (8,35 punti);

Ottimo 6/6 (10 punti).

B2. Partecipazione da almeno 6 mesi a reti associative già costituite alla data della domanda da almeno un anno (max 10 punti).

Tale indicatore presuppone un giudizio relativo alla documentata capacità del soggetto proponente, in forma singola o associata, di partecipare e collaborare attivamente e in via continuativa con reti associative formalizzate e già costituite da almeno un anno dalla pubblicazione dell'Avviso. Il giudizio, pertanto, sarà determinato sulla base della seguente griglia in relazione al numero di reti cui il soggetto aderisce, la rilevanza delle stesse e l'anzianità di adesione:

Partecipazione a nessuna rete 0/6 (0 punti);

Insufficiente 1/6 (1,67 punti);
Mediocre 2/6 (3,34 punti);
Sufficiente 3/6 (5 punti);
Buono 4/6 (6,67 punti);
Discreto 5/6 (8,35 punti);
Ottimo 6/6 (10 punti).

B3. Caratteristiche di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento (max 15 punti).

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto, in particolare, del livello di innovatività della del modello proposto sotto il profilo, in particolare, dell'integrazione con altri servizi, della complementarietà con altre azioni rispetto al paradigma attualmente esistente e il livello di replicabilità su scala regionale. La valutazione consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti);
Insufficiente 1/6 (2,5 punti);
Mediocre 2/6 (5 punti);
Sufficiente 3/6 (7,5 punti);
Buono 4/6 (10 punti);
Discreto 5/6 (12,5 punti);
Ottimo 6/6 (15 punti).

B4. Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari impiegati nell'iniziativa o progetto (max 10 punti)

Tale criterio andrà valutato tenuto conto del numero, dei titoli e dell'esperienza posseduta dai volontari, dei ruoli e delle mansioni loro affidati nell'ambito del progetto. Pertanto si valuterà la coerenza delle mansioni con il know how posseduto dai volontari e dal livello di coinvolgimento operativo degli stessi nell'ambito delle attività progettuali. Il giudizio, pertanto, sarà determinato sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti);
Insufficiente 1/6 (1,67 punti);
Mediocre 2/6 (3,34 punti);
Sufficiente 3/6 (5 punti);
Buono 4/6 (6,67 punti);
Discreto 5/6 (8,35 punti);
Ottimo 6/6 (10 punti).

B5. Sistemi di valutazione nell'iniziativa o nel progetto (max 10 punti)

La Commissione è chiamata a valutare la presenza, la coerenza e la potenziale validità degli strumenti indicati nella progettazione e finalizzati ad una valutazione dell'intervento proposto. Il sistema dovrà consentire l'acquisizione di informazioni ed effettuare analisi utili al controllo periodico delle attività ed individuare gli interventi più efficaci e di migliore impatto rispetto agli obiettivi fissati.

Il giudizio, pertanto, sarà determinato sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)
Insufficiente 1/6 (1,67 punti);
Mediocre 2/6 (3,34 punti);
Sufficiente 3/6 (5 punti);
Buono 4/6 (6,67 punti);
Discreto 5/6 (8,35 punti);

Ottimo 6/6 (10 punti).

C. ELEMENTI FINANZIARI

C1. Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partners (1 punto ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto fino a un massimo di 10 punti).

Tale criterio oggettivo dovrà essere valutato tenuto conto del numero di partner coinvolti nel raggruppamento proponente che abbia svolto una documentata attività, superiore ad un triennio, in materia di recupero e di accompagnamento dei maltrattanti o potenziali tali.

Il giudizio sarà determinato in base alla seguente griglia:

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio sul livello di integrazione effettiva o potenziale del soggetto proponente con altre reti istituzionali e locali, pubbliche, private e/o miste. La valutazione deve tener conto del numero e dell'importanza delle reti delle quali fa parte. La valutazione sarà espressa sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti);

Insufficiente 1/6 (1,67 punti);

Mediocre 2/6 (3,34 punti);

Sufficiente 3/6 (5 punti);

Buono 4/6 (6,67 punti);

Discreto 5/6 (8,35 punti);

Ottimo 6/6 (10 punti).

C2. Coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa o progetto e il piano finanziario (max 10 punti):

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio sul livello di integrazione effettiva o potenziale del soggetto proponente con altre reti istituzionali e locali, pubbliche, private e/o miste. La valutazione deve tener conto del numero e dell'importanza delle reti delle quali fa parte. La valutazione sarà espressa sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti);

Insufficiente 1/6 (1,67 punti);

Mediocre 2/6 (3,34 punti);

Sufficiente 3/6 (5 punti);

Buono 4/6 (6,67 punti);

Discreto 5/6 (8,35 punti);

Ottimo 6/6 (10 punti).

C3. Congruità complessiva dei costi del piano (max 10 punti):

Tale criterio dovrà essere valutato in ragione della chiarezza espositiva della proposta, con particolare riguardo ai costi previsti nelle singole voci di spesa posti in relazione ai risultati che si intendono ottenere e al numero dei destinatari degli interventi. Il giudizio espresso globalmente andrà formulato secondo la seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti);

Insufficiente 1/6 (1,67 punti);

Mediocre 2/6 (3,34 punti);

Sufficiente 3/6 (5 punti);

Buono 4/6 (6,67 punti);

Discreto 5/6 (8,35 punti);

Ottimo 6/6 (10 punti).

ART. 12 BIS. GRADUATORIA

1. Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a **60/100**.

2. A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la commissione incaricata stilerà la graduatoria finale delle richieste di finanziamento, comprensiva delle iniziative e dei progetti, che verrà approvata con decreto dirigenziale.
3. La graduatoria conterrà l'elenco delle suddette richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla commissione di valutazione.
4. In caso di parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio A1 - "Esperienza pregressa e specifica dell'ente proponente e/o capofila nell'ambito delle aree prioritarie di intervento"; in caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B3 - "Caratteristiche di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento."; in caso di ulteriore parità, l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi ai fini della scelta, per procedere all'ammissione al finanziamento.
5. Al termine delle procedure contabili e delle verifiche da parte degli Organi di controllo la medesima graduatoria unitamente al provvedimento di approvazione sarà pubblicata sul portale istituzionale della Regione Calabria all'indirizzo: www.regione calabria.it - Organizzazione - Lavoro - Bandi e Avvisi - e avrà valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

ART. 13. CONVENZIONE REGOLATIVA DELLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO

1. Con ciascuno dei soggetti proponenti di cui ai progetti ammessi al finanziamento sarà stipulata apposita convenzione – così come regolamentata dall'articolo 56 del Codice del Terzo Settore - nella quale saranno disciplinate le modalità di realizzazione del progetto, i diritti e gli obblighi derivanti dal rapporto tra la Regione Calabria ed il Soggetto beneficiario.
2. Al fine della sottoscrizione della convenzione il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria finale, la seguente documentazione:
 - Documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari (di cui all'articolo 18, comma 2 del Codice del Terzo Settore) che prenderanno parte alle attività dell'iniziativa o progetto, ovvero in alternativa la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2001 che le suddette polizze assicurative saranno inviate contestualmente con la comunicazione dell'inizio delle attività di cui al successivo art.14.;
 - Atto costitutivo e Statuto dell'associazione temporanea di scopo (ATS) risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata (in caso di iniziativa o progetto presentato in forma associata);
 - Comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione della convenzione e delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.
3. La documentazione sopra indicata è da intendersi non esaustiva; l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento, in considerazione della specifica natura giuridica, documentazione diversa o integrativa, qualora necessario ai fini della sottoscrizione della convenzione.
4. La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata ai fini della sottoscrizione della convenzione nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza dal finanziamento.
5. Ove il progetto ammesso al finanziamento sia stato presentato in forma associata la convenzione sarà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto indicato come capofila, unico referente e responsabile della corretta realizzazione dell'iniziativa o del progetto nei confronti della Regione Calabria.

6. La convenzione sarà predisposta dall'Amministrazione, sulla base del modello che sarà pubblicato sul sito internet istituzionale: www.regione.calabria.it e approvata con decreto dirigenziale.

ART. 14. AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro 30 giorni dalla stipula della convenzione sottoscritta con la Regione Calabria. Eventuali rinvii, in casi particolari, potranno essere effettuati solo se espressamente autorizzati dall'Amministrazione proponente, previa motivata richiesta a firma del legale rappresentante del soggetto proponente.
2. La durata delle proposte progettuali non dovrà essere inferiore a 12 mesi, decorrenti dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta e su formale richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di 30 (trenta) giorni in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, imprevedute o imprevedibili. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016);
3. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, al Dipartimento regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

ART. 15. RIMODULAZIONI FINANZIARIE

1. Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione al Dipartimento regionale competente per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione Calabria, qualora gli scostamenti tra singole voci di costo, nell'ambito della singola macrovoce, eccedano il 20% e/o qualora eccedano il limite del 10% tra più macrovoci. Le variazioni compensative che, viceversa, non comportano uno scostamento eccedente il 20% della singola macrovoce di spesa e/o il 10% tra più macrovoci non necessitano della preventiva autorizzazione del Dipartimento regionale competente.
2. Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'art. 13 del presente Avviso, né modifiche al Piano finanziario che, pur non comportando ulteriori oneri per la Regione Calabria, introducano elementi di costo non previsti.

ART. 16. PUBBLICITÀ

Dall'assegnazione del finanziamento statale discende l'obbligo per i proponenti e partners del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, impiegando a tal fine il logo ufficiale del Ministero (da impiegare previa autorizzazione rilasciata a seguito della richiesta da parte del beneficiario) e di conformarsi alle direttive che da quest'ultimo saranno impartite in materia di pubblicizzazione dell'intervento. Sul sito del proponente (del capofila in caso di partenariato) dovrà essere pubblicato, contestualmente all'avvio delle attività, il formulario dell'iniziativa/progetto, comprensivo del piano economico.

ART. 17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Il finanziamento sarà erogato in due distinte tranches:
 - Una prima quota, a titolo di anticipazione, nella misura del **70%** del finanziamento concesso, a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali, su richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del beneficiario del finanziamento, entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta

e della apposita idonea garanzia fideiussoria, di cui al successivo art. 18, tenuto conto delle disponibilità di cassa sul pertinente capitolo del bilancio;

- Una seconda quota, a titolo di saldo (**max 30%**), entro 90 giorni dalla ricezione della richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del beneficiario del finanziamento a conclusione delle attività e all'esito positivo della verifica amministrativo-contabile svolta sul 100% delle spese.

2. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 48-bis del D.P.R n. 602 del 29/09/1973 in materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in caso di iniziative o progetti svolti in partenariato, sia la richiesta di anticipo che quella di saldo dovranno contenere la dichiarazione della quota di risorse destinata a ciascuno dei partner, al fine di consentire all'Amministrazione proponente di effettuare le previste verifiche presso gli agenti della riscossione.

3. Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione finale delle attività e dalla seguente documentazione:

a) rendicontazione dettagliata dei costi reali, con l'indicazione delle macro aree e delle singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al Piano finanziario approvato. Per quanto attiene il finanziamento erogato in forma di anticipazione le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto. Per quanto riguarda le spese a saldo dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, timesheet, ecc), con allegata dichiarazione ai sensi di legge di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo;

c) dichiarazione della ritenuta applicata o eventuale esenzione;

d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

ART. 18. FIDEIUSSIONE

1. I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari al 70% del finanziamento regionale concesso per l'iniziativa o per il progetto.

La fideiussione, dovrà:

a) essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;

b) essere obbligatoriamente rilasciata da:

- istituti bancari;

- intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);

- compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).

c) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte dell'Amministrazione regionale che rilevi a carico della associazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta.

d) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Calabria della rendicontazione finale, desumibile dalla convenzione o da eventuale successiva determinazione regionale e, comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione.

2. In caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

3. Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione all'Amministrazione regionale.

ART. 19. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI FINANZIATI

1. Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio in itinere e, al termine, di una verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati conseguiti.

2. Ai fini del monitoraggio, gli enti beneficiari dovranno trasmettere **relazioni semestrali** sullo stato di avanzamento del progetto nonché la relazione finale citata al precedente art.17.3.

3. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

4. Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

a) Qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;

b) In caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale;

c) In tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso ovvero dalle norme vigenti.

5. Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere su richiesta dell'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e lo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

6. Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede dell'ente proponente, a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti. Il beneficiario dell'agevolazione è tenuto a conservare a disposizione della Regione, dello Stato centrale la documentazione delle spese sostenute – sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per dieci anni dalla data di concessione del finanziamento.

ART. 20. IRREGOLARITÀ E SANZIONI

1. In caso di violazioni degli obblighi derivanti dalla convenzione di cui all'art.13, l'Amministrazione regionale potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;

b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo Settore;

- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- g) receda senza giustificato motivo dalla convenzione di finanziamento;
- h) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'art.16;
- i) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'art.12 del presente Avviso; nonché, in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino l'impossibile o non proficua prosecuzione dell'iniziativa o del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conformi alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso ovvero nella convenzione di cui all'art.13 ovvero per il mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art.15.

La Regione Calabria si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.

ART. 21. CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

ART. 22. INFORMAZIONI

Gli enti interessati, fino a 7 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti di carattere generale **esclusivamente** tramite Pec da inviarsi all'indirizzo **pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it** riportando come oggetto: "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL D.LGS. N. 117/2017: QUESITO".

Non saranno prese in considerazione e-mail di provenienza incerta, che riportino un oggetto diverso da quello indicato ovvero che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali. L'Amministrazione regionale risponderà via PEC all'indirizzo del mittente. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet istituzionale www.regione.calabria.it – sezione "Bandi e Avvisi di gara".

Sul medesimo sito internet saranno pubblicati, ai sensi delle vigenti disposizioni, il presente Avviso unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante e tutte le informazioni relative al procedimento di cui trattasi.

ART. 23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dott. Angelo Parente (tel. 0961.858998 – **a.parente@regione.calabria.it**) – funzionario presso il Dipartimento n.7 "Lavoro, Formazione e

ART. 24. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti alla Regione Calabria sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, di seguito Codice Privacy, e dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”. Ai sensi dell’art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell’art. 13 del regolamento UE 2016/679, si forniscono le seguenti informazioni:

- I dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla stazione appaltante. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- Il Titolare del trattamento dei dati è, per conto della Regione Calabria, il Presidente della G.R., per come individuato con DGR 553/2001, con sede in Viale Europa, Cittadella Regionale, Località Germaneto 88100 – Catanzaro- telefono centralino: 0961/8511;
- Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) è l’Avv. Angela STELLATO - Recapito Postale: Regione Calabria, Dipartimento 3 - Settore 9 - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro, Email: angela.stellato@regione.calabria.it;
- Il Responsabile del trattamento è il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Email: dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it;
- I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all’interessato;
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I dati personali sono conservati per il periodo 2018-2028;
- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dall’art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei loro dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

ART. 25. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE

SETTORE Gestione Entrate

N. 3271/2018

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI
INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E
73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - PRENOTAZIONE
IMPEGNI DI SPESA CAPITOLI U6201072301 E U9120800501,
ACCERTAMENTO D'ENTRATA CAPITOLO E9201050501**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 15/11/2018

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 3271/2018

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI
INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E
73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - PRENOTAZIONE
IMPEGNI DI SPESA CAPITOLI U6201072301 E U9120800501,
ACCERTAMENTO D'ENTRATA CAPITOLI E9201050501**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 15/11/2018

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GUZZO ROSARIA
(con firma digitale)